

COSMO PASCIUTO

Esperanto – Grammatica Ragionata

Indice dei contenuti

Introduzione	1
1.5. L'accento tonico	3
Seconda lezione - La Morfologia	25
3.1. Omissione dell'Articolo	29
4.1.2. Classificazione per struttura	33
5. 2. Il superlativo	45
6.3. Pronome riflessivo	53
7.4. Il verbo capofila dei transitivi: Havi	57
8.5. Gli indefiniti	67
9. 4. I numerali sostantivali	79
10.4. L'avverbio fraseologico	93
11.3. Le preposizione di circostanza	103
12. 6. Le Correlative	115
Tredicesima lezione - L'Interiezione	121
14.5. L'aspetto dei correlativi	123
15.5. I numerali ripetitivi	145

16.3. I prefissi di alterazione	151
17. 2. I suffissi modificanti	157
Diciottesima Lezione - La Forma interrogativa diretta	169
Diciannovesima Lezione - La Forma Riflessiva	173
20.3.1. Accusativo di movimento	177
21.3. I verbi fraseologici	183
Ventiduesima lezione - I verbi impersonali	187
Ventitreesima Lezione - La Forma Negativa	189
24.2. Il Gerundio	191
25. 3. L'Incipiente Attivo	195
26.3. L'Incipiente passivo	203
18.4. I complementi	211
28.3 Subordinazione Circostanziale	221
29.2. Le indicazioni di tempo	229
Trentesima lezione - Dizionario	235
Bibliografia	299

INTRODUZIONE

“ **Esperanto – Grammatica Ragionata**” non vuole sostituirsi a nessuna delle numerose e validissime grammatiche di Esperanto in commercio, né tantomeno a quelle parimenti valide presenti sul web ... Questo libro nasce dall’esigenza di stendere su un “quaderno di appunti”, un **Corso** sui lineamenti dell’Esperanto e dell’esperantismo, attraverso la forma di un semplice prontuario di regole ragionate, di norme e curiosità facilmente consultabili grazie anche alla forma comparativa tra diverse lingue. Il libro vuole essere semplicemente un invito ad accostare all’Esperanto quanto lo desiderano al fine di rendere nota la duttilità di tale lingua: artificiale (secondo il suo atto di nascita) ma naturale (per l’esposizione e soprattutto dinamica, logica ed intuitiva). La finalità del libro è

quindi quella di incuriosire il lettore ad apprezzare l'Esperanto nei suoi lineamenti grammaticali.

Per facilitare lo studio della lingua si è proceduto in una formulazione di norme e regole impiantate sul percorso ragionata partendo dalla grammatica italiana. Essendo la lingua in esame la “fusione” logica di numerose lingue, si è data molta importanza alla comparazione ragionata. Le scelte relative alla suddivisione in lezioni sono puramente didattiche; alcune definizioni concettuali sono derivate partendo come punto di riferimento da un “allievo” medio italiano, con semplici conoscenze della lingua latina.

Chiedo dunque scusa a tutti gli Esperantisti per il frutto del mio progetto che non è un manuale, **manlibro**, ma è semplicemente un percorso di un autodidatta che, appassionato delle lingue, ha voluto apprendere anche l'Esperanto e, dopo averne colto la bellezza, la plasticità e la duttilità, ha voluto fissare un prontuario cadenzato in parti, indirizzato a quanti desiderano o desidereranno acquisire solo una prima infarinatura della lingua per poi incamminarsi in questo straordinario percorso di speranza delineato come processo di antibabele linguistica dallo stesso ideatore: Zamenhof.

1.5. L'ACCENTO TONICO

*

Si definisce **fonologia** quell'ambito della linguistica che studia ed approfondisce la disciplina che sovrintende il suono sia nel suo aspetto orale, cioè l'ortoepia, sia nel suo aspetto scritto, cioè l'ortografia.

*

L' **ortoepia** studia la pronuncia, ovvero l'articolazione dei suoni, o **fonemi**, nel loro aspetto orale.

L' **ortografia** studia invece la forma scritta dell'ortoepia e pertanto consente di comprendere l'associazione grafica che un determinato alfabeto attribuisce ad una data lettera, o grafema, per meglio esprimere un fonema.

In Esperanto ad ogni grafema corrisponde un fonema.